

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE "ITALIANO PER L'INSEGNAMENTO A STRANIERI" (ITAS)

SCHEDA DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL TIROCINIO

Nome e cognome dello studente (tirocinante)

Nome e cognome dell'insegnante ospitante (tutor).....

Allo studente-tirocinante del Corso di Laurea Magistrale ITAS vengono riconosciute fino a un massimo di 100 ore di tirocinio (6 CFU) così distribuite:

- 10 ore di lezioni introduttive,
- 10 ore di riflessione e studio personale dello studente (analisi delle diverse parti contenute in questa scheda, riflessione personale, lettura dei testi indicati nella bibliografia di riferimento),
- da 50 a 80 ore di tirocinio attivo in classe.

Questa scheda è stata progettata come supporto al tirocinante, in autoapprendimento, per orientarsi nel percorso di tirocinio che si svolgerà in classe, sia per la parte di OSSERVAZIONE (Parte Prima) sia per quella di ATTIVITÀ (Parte Seconda). Un'attenta lettura della scheda e dei testi indicati in BIBLIOGRAFIA (Parte Terza) è ritenuta pertanto indispensabile per un approccio consapevole alle diverse fasi del tirocinio.

PARTE PRIMA --> OSSERVAZIONE IN CLASSE

A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

Numero complessivo degli/delle student*

Distribuzione per genere

Paesi di provenienza

Descrizione del setting

Livello della classe

Durata della lezione: dalle ore... alle ore...

Nel corso della lezione sono previste pause? Di quanto tempo circa?

Nel corso dei primi due interventi in classe (o Unità di Osservazione – UdO), il/la tirocinante si limiterà a osservare cosa accade nel corso della lezione e a prendere appunti per registrare liberamente le proprie osservazioni, focalizzando l'attenzione, a discrezione, sugli aspetti che ritiene più importanti (ad esempio: le attività proposte dall'insegnante, il clima della classe, l'interazione tra gli/le student*, qualche episodio che ritiene significativo ecc.)

A partire dalla terza UdO, il/la tirocinante utilizzerà questa scheda (Parte Prima) per una più approfondita attività di osservazione guidata in autoapprendimento.

La parte relativa alle FOCALIZZAZIONI riguarda la possibilità di concentrarsi, nel corso di una o più UdO, su aspetti rilevanti quali le strategie di semplificazione messe in atto dall'insegnante, le sue scelte didattiche, il clima della classe.

B) FASI DI SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

b1) FASE INTRODUTTIVA

L'insegnante:

- presenta gli obiettivi della lezione? In che modo?
- all'inizio di una nuova unità di lavoro o se presenta un nuovo argomento propone attività per motivare gli/le student* alla partecipazione attiva? In che modo?
- quali strategie utilizza per avvicinare gli/le student* al testo?
- nel caso invece riprenda argomenti già trattati, riprende/riassume i contenuti della/e lezione/i precedente/i? In che modo?
- coinvolge gli/le student* in questa fase? In che modo?

Quanto tempo dura complessivamente questa fase?

b2) FASE CENTRALE

Come si svolge la lezione? In che modo l'insegnante presenta gli obiettivi e i contenuti della lezione? Durante la spiegazione, utilizza strumenti di supporto? Quali? Quali attività propone?

Cosa fa l'insegnante?

Per rispondere, utilizza una scala da 0 a 5 dove 0 rappresenta il minimo negativo (mai) e 5 il massimo positivo (sempre)

- scrive alla lavagna
- elabora schemi e griglie
- presenta slide e filmati
- sollecita il feedback degli/delle student* (ad es., chiede agli/alle student* cosa ne pensano, se hanno capito, se vogliono aggiungere qualcosa...)
- dedica spazio alla discussione
- utilizza strategie per coinvolgere gli/le student* (fai qualche esempio)
- incoraggia il lavoro autonomo degli/delle student* (in che modo?)
- incoraggia il lavoro di gruppo (in che modo?)
- incoraggia l'autovalutazione
- altro...

Cosa fanno gli/le student*?

Per rispondere, utilizza la stessa scala da 0 a 5

- dimostrano interesse e curiosità
- esprimono gradimento e/o difficoltà
- intervengono
- chiedono chiarimenti
- si distraggono
- prendono spontaneamente la parola
- forniscono il feedback (spontaneamente? Su richiesta?)
- parlano tra di loro
- lavorano individualmente
- lavorano in gruppo

- altro...

Per comunicare in classe, gli/le student*:

- utilizzano la propria lingua di origine (L1)? Con chi?
- utilizzano la lingua target (in questo caso, l'italiano L2)? Con chi?
- utilizzano una lingua franca (ad esempio, l'inglese o lo spagnolo)? Con chi?

Valuta (scala da 0 a 5) il grado di:

- attenzione
- partecipazione
- interazione con l'insegnante
- interazione tra pari

b3) FASE CONCLUSIVA

L'insegnante:

- riassume i contenuti trattati durante lezione? In che modo?
- anticipa l'argomento della lezione successiva? In che modo?
- coinvolge gli/le student* in questa fase? In che modo?

Quanto tempo dura complessivamente questa fase?

C) FOCALIZZAZIONI

Strategie di semplificazione

Tenendo conto delle caratteristiche specifiche dell'insegnamento impartito nei corsi di italiano L2 (per parlanti di diversa L1) e del livello della classe, focalizza l'attenzione sulle strategie utilizzate dall'insegnante per semplificare i contenuti e per gli adattamenti linguistici, soprattutto ai livelli di base e in caso di difficoltà linguistica da parte degli/delle student*.

- voce alta
- enfasi (alzando la voce) sulle parole chiave
- pause frequenti
- uso del lessico di base
- uso di sinonimi
- uso di perifrasi
- uso di ripetizioni
- uso di strutture grammaticali semplici e di lessico ad alta frequenza (adatti al livello della classe)
- uso di gesti, movimenti e mimica facciale
- altro

Clima della classe (scala da 0 a 5):

- L'insegnante ha un atteggiamento positivo e incoraggia gli/le student*
- L'insegnante è cortese e rispettoso/a
- Il rapporto tra insegnante e student* appare rilassato e spontaneo
- Gli/le student* sono rispettosi/e e cortesi/e tra di loro
- Gli/le student* sono rispettosi/e e cortesi/e verso l'insegnante

- L'insegnante coinvolge tutti gli/le student*
- Gli/le student* mostrano interesse e partecipazione
- Altro

Stile educativo dell'insegnante e scelte didattiche

- quali tipi di attività vengono proposte dall'insegnante più frequentemente e occupano maggior spazio nella lezione?
- prevalgono le attività orali o quelle scritte?
- prevalgono attività di tipo grammaticale o compiti di tipo comunicativo?
- vengono utilizzati strumenti per favorire l'apprendimento autonomo degli/delle student* e l'autovalutazione?
- quali tecniche glottodidattiche vengono utilizzate prevalentemente?
- tenendo conto delle attività e tecniche proposte più frequentemente in classe, puoi dire quale tipo di metodologia glottodidattica l'insegnante utilizza?
- prova a caratterizzare (con parole tue o ricorrendo a una classificazione) lo stile educativo dell'insegnante.

PARTE SECONDA --> ATTIVITA' IN CLASSE

Oltre alla PARTE DI OSSERVAZIONE, il tirocinio prevede una PARTE DI ATTIVITÀ, nel corso della quale il/la tirocinante programmerà e svolgerà alcune lezioni sotto la supervisione dell'insegnante della classe (tutor).

Durante la PARTE ATTIVA del tirocinio, il/la tirocinante potrà servirsi:

- della PRIMA PARTE di questa scheda, come supporto per l'organizzazione del proprio intervento didattico,
- delle INDICAZIONI aggiuntive riportate qui di seguito.

D) INDICAZIONI

- Concordare prioritariamente con l'insegnante ospitante (tutor) il numero e le modalità di svolgimento delle lezioni.
- Prima della lezione, programmare gli obiettivi e i contenuti in collaborazione con il tutor.
- Nel corso della lezione, proporre attività e compiti coerenti con gli obiettivi e con il tipo di abilità/competenza che si intende sviluppare.
- Nella scelta e nella proposta delle attività, coinvolgere attivamente gli/le student*.
- Proporre attività variate, in modo da tener conto dei diversi livelli e stili di apprendimento.

- Esplicitare i criteri di valutazione (in modo da stimolare un controllo attivo degli esiti da parte degli/le student*).
 - Sollecitare l'autovalutazione.
 - Concludere la lezione riassumendo quanto è stato svolto.
 - Coinvolgere gli studenti per il feedback su quanto è stato appreso.
-

TERZA PARTE ---> BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Si consiglia la lettura del volume:

Paola Leone *et al.* *Osservazione di classe*, Firenze 2015

Per un approfondimento, leggere e confrontare alcune delle molte schede di osservazione consultabili in internet (ad esempio, quelle proposte dal MIUR per gli insegnanti in formazione, quelle elaborate nell'ambito delle scuole di diverso ordine e grado, quella del Master di Primo livello ItaLin - UNISTRAPG).